

Progetto ALBA

www.albaprojectbz.it



Programma di emersione, assistenza e integrazione sociale per persone vittime di tratta e grave sfruttamento.

Il progetto ALBA **nasce nel 2003**, su impulso della Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio famiglia, donna e gioventù (adesso Ufficio per la Tutela dei minori e l’inclusione sociale) –, grazie a dispositivi di legge (art. 13 Legge 228/2003, art. 18 DL 286/1998) che prevedono la realizzazione di progetti di assistenza e protezione sociale con l’obiettivo dell’inserimento socio-lavorativo per persone vittime di tratta e sfruttamento.

Il progetto si rivolge a persone straniere **vittime di tratta e/o sfruttamento** o **che si trovano in condizioni di vulnerabilità personale** ed emarginazione sociale, principalmente a seguito dell’esperienza prostituitiva, ma anche per situazioni di grave sfruttamento lavorativo.

Parliamo di reato di riduzione in schiavitù quando una persona esercita su un’altra gli stessi poteri della “proprietà delle cose”. Attraverso violenza e minacce si costringe la persona a prestazioni lavorative o sessuali, ricevendone guadagni dalla sua soggezione. Allo stesso modo incorre nel reato di tratta chiunque costringa una persona a fare ingresso o a soggiornare o ad uscire dal territorio dello Stato. Questi reati sono puniti con la reclusione da otto a vent’anni.

La Provincia Autonoma di Bolzano è l’ente istituzionale che coordina le **tre organizzazioni operative** del privato sociale: Associazione **Volontarius** Onlus, Associazione **La strada – Der Weg** Onlus, Consorzio sociale **Consis** Onlus. Il progetto si avvale della collaborazione di un’ampia rete di servizi e istituzioni del territorio provinciale e regionale. Fanno parte della rete operativa servizi sociali e sanitari, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, Magistratura e Forze dell’ordine.

Il progetto ALBA mette a disposizione un numero di telefono di **reperibilità h24** per 365 giorni all’anno (**0471 402338**). Il metodo di **lavoro in rete** permette di usufruire dei servizi e istituzioni del territorio e ottimizzare le risorse già esistenti, evitando in tal modo di creare sovrapposizioni e favorendo invece nelle persone lo sviluppo di strumenti che le ponga in grado di utilizzare le risorse locali avviando il processo autonomo di reinserimento nel tessuto sociale. Inoltre, ALBA collabora con la rete di progetti analoghi di respiro nazionale (collaborando col Numero Verde Antitratta, **800 290 290**).

La comune metodologia di lavoro si basa su un **approccio globale alla persona**, che la prende in considerazione nelle sue diverse sfaccettature personali e nelle sue esigenze. Il progetto si articola in **tre fasi** che prevedono interventi specifici ma integrati fra di loro.

Nello specifico, l'associazione **Volontarius Onlus** si occupa, tramite l'Unità di Contatto, del primo aggancio con le persone che esercitano la prostituzione in strada o indoor e del monitoraggio del fenomeno attraverso l'attività di operatori specializzati sui luoghi di maggiore presenza del fenomeno di sfruttamento. Nel corso delle uscite vengono poste le basi per la creazione di una **relazione di fiducia** che favorisca l'emersione delle richieste di aiuto da parte di persone vittime di sfruttamento e/o di emarginazione socio-lavorativa.

L'Associazione **La Strada – Der Weg Onlus** gestisce l'accoglienza delle persone prese in carico dal Progetto ALBA. Offre sostegno e accompagnamento socio-educativo finalizzato all'inclusione socio-abitativa, grazie all'attivazione di diverse forme di accoglienza: di emergenza, residenziale e territoriale.

Il consorzio sociale **Consis Onlus** si occupa dell'orientamento al lavoro e della formazione (linguistica, professionale, competenze trasversali) delle persone prese in carico dal progetto allo scopo di favorire, anche grazie all'attivazione di stage formativi, l'inserimento lavorativo che porti, entro il tempo previsto dal progetto individualizzato, all'autonomia globale della persona (lavorativa, sociale, economica).

L'esito dei percorsi sviluppati negli ultimi anni risulta essere positivo, in quanto la maggior parte delle persone seguite dal progetto ALBA è riuscita a raggiungere con successo l'obiettivo dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale, integrandosi nel territorio nel rispetto della propria dignità, della legalità e realizzando il proprio progetto personale e migratorio.

In sintesi, il progetto ALBA interviene con azioni dirette alla persona singola, seguendo i mutamenti di un **fenomeno in continua evoluzione**, per favorire l'accesso ai diritti, la protezione sociale e l'integrazione in un contesto di legalità. Tramite azioni indirette, favorisce la sicurezza del contesto sociale attraverso la denuncia di reti criminali e di sfruttatori, collaborando in tal senso con le FF.OO. della comunità locale e offre a istituzioni, enti del terzo settore, servizi e associazioni di categoria:

- Consulenze sui temi della tratta e dello sfruttamento
- Colloqui di verifica dei requisiti per l'ingresso nel progetto
- Accoglienza
- Accompagnamento per il reinserimento socio-lavorativo sia a persone straniere vittime di tratta e/ sfruttamento sia a persone straniere che a seguito dell'attività prostituitiva si trovano in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale
- Sensibilizzazione e formazione

